



Regione Lombardia

DECRETO N. 4517

Del 01/04/2025

Identificativo Atto n. 160

DIREZIONE GENERALE CULTURA

Oggetto

APPROVAZIONE DEL BANDO PER IL SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DI ALTO VALORE ARTISTICO DEI TEATRI
DI TRADIZIONE LOMBARDI PER IL TRIENNIO 2025-2027

L'atto si compone di _____ pagine di cui
_____ pagine di allegati parte integrante



Regione Lombardia

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ATTIVITA' PERFORMATIVE MULTIDISCIPLINARI, CINEMA ED EVENTI

VISTA la Legge regionale 7 ottobre 2016 - n. 25 "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo";

RICHIAMATI:

- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con d.c.r. n. XII/42 del 11 maggio 2023;
- la d.c.r. n. XII/101 del 5 dicembre 2023 di approvazione del Programma Triennale per la Cultura 2023-2025, previsto dall'art.9 della L.R. 7 ottobre 2016 n. 25 "Politiche regionali in materia culturale - riordino normativo";
- la d.g.r. n.XII/3793 del 20 gennaio 2025 "Approvazione dei criteri per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore dello spettacolo – anni 2025 - 2027";
- il d.d.s. n.789 del 23 gennaio 2025 "Approvazione del bando per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore dello spettacolo – Anni 2025-2027";
- la d.g.r. n. XII/3955 del 24/02/2025 "Disposizioni in merito agli interventi nel settore delle attività di spettacolo per il triennio 2025/2027 (artt.32 e 33 della l.r.25/2016)";
- la d.g.r. n. XII/4110 del 24/03/2025 "Approvazione dei requisiti e criteri per la predisposizione del bando per il sostegno alle attività di alto valore artistico dei teatri di tradizione lombardi per il triennio 2025-27 (l.r.25/2016)";

DATO ATTO che:

la d.g.r. n. XII/3955 del 24/02/2025 "Disposizioni in merito agli interventi nel settore delle attività di spettacolo per il triennio 2025/2027 (artt.32 e 33 della l.r.25/2016) ha:

- stanziato le risorse per il triennio 2025-27 a sostegno delle attività di alto valore artistico dei teatri di tradizione lombardi pari a complessivi € 1.366.200,00 suddivise come segue sui capitoli del bilancio regionale:
 - € 455.400,00 a valere sul cap. 5.02.104.12083 del bilancio 2025;
 - € 303.600,00 a valere sul cap. 5.02.104.12083 del bilancio 2026;
 - € 607.200,00 a valere sul cap. 5.02.104.12083 del bilancio 2027;
- Stabilito che tali somme potranno essere incrementate in base a rientri ed economie derivanti da altre misure della Direzione e alle disponibilità di bilancio;



Regione Lombardia

- demandato a successivo provvedimento di Giunta l'approvazione dei requisiti e criteri per la predisposizione di specifico avviso pubblico per la selezione e il sostegno per il triennio 2025/2027 alle attività di alto valore artistico dei teatri di tradizione lombardi;
- la d.g.r. n. XII/4110 del 24/03/2025 "Approvazione dei requisiti e criteri per la predisposizione del bando per il sostegno alle attività di alto valore artistico dei teatri di tradizione lombardi per il triennio 2025-27 (l.r.25/2016)" ha:
- approvato i requisiti e i criteri per la predisposizione del "Bando per il sostegno alle attività di alto valore artistico dei teatri di tradizione lombardi per il triennio 2025-2027";
 - verificato che il sistema di finanziamento pubblico agli organismi di spettacolo operanti nei settori in questione non sia configurabile, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato;
 - demandato al Dirigente della Struttura Attività performative multidisciplinari, cinema ed eventi l'adozione del bando;

VISTA la comunicazione del 27/03/2025 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

DATO ATTO che la procedura per la partecipazione al bando non prevede l'acquisizione da parte di Regione Lombardia di dati personali e che pertanto la normativa sul trattamento dei dati personali non trova applicabilità;

RITENUTO pertanto di approvare il "Bando per il sostegno alle attività di alto valore artistico dei teatri di tradizione lombardi per il triennio 2025-27", Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTA la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

VERIFICATA la propria competenza all'adozione del presente provvedimento, in forza degli atti organizzativi della XII Legislatura;

DATO ATTO che il presente provvedimento viene adottato nei termini previsti dalla d.g.r. 21 giugno 2021 n. XI/4911;

VISTI gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;



Regione Lombardia

DATO ATTO che il presente provvedimento sarà pubblicato sul portale Bandi e Servizi - www.bandiregione.lombardia.it;

DECRETA

1. di approvare il "Bando per il sostegno alle attività di alto valore artistico dei teatri di tradizione lombardi per il triennio 2025-27", Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che la dotazione finanziaria complessiva pari a € 1.366.200,00 è appostata sul bilancio regionale anni 2025, 2026 e 2027 sui seguenti capitoli di spesa:
 - a. € 455.400,00 a valere sul cap. 5.02.104.12083 del bilancio 2025;
 - b. € 303.600,00 a valere sul cap. 5.02.104.12083 del bilancio 2026;
 - c. € 607.200,00 a valere sul cap. 5.02.104.12083 del bilancio 2027;e che tali somme potranno essere incrementate in base a rientri ed economie derivanti da altre misure della Direzione e alle disponibilità di bilancio;
3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul portale Bandi e Servizi - www.bandiregione.lombardia.it

La Dirigente
NICOLETTA FINARDI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

**BANDO PER IL SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DI ALTO VALORE ARTISTICO
DEI TEATRI DI TRADIZIONE LOMBARDI PER IL TRIENNIO 2025-2027**

Indice

A.1 Finalità e obiettivi	3
A.2 Riferimenti normativi	3
A.3 Soggetti beneficiari	3
A.4 Dotazione finanziaria	4
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione	4
B.2 Progetti finanziabili	4
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	4
C.1 Presentazione delle domande	5
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	8
C.3 Istruttoria	8
C3.a Modalità e tempi del processo.....	8
C3.b Verifica di ammissibilità delle domande.....	8
C3.c Valutazione delle domande	8
C3.d Integrazione documentale	10
C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria.....	10
C4. Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione	10
C4.a Adempimenti post concessione.....	11
C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione	11
C4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi	11
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	11
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	12
D.3 Ispezioni e controlli	12
D.4 Monitoraggio dei risultati	13
D.5 Responsabile del procedimento	13
D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti	13
SCHEDA INFORMATIVA	13
D.8 Diritto di accesso agli atti	15

D.9 Riepilogo date e termini temporali.....	15
D.10 Allegati/Informative e Istruzioni.....	15

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

I Teatri di tradizione, riconosciuti ai sensi dell'art.28 della L.800 del 14 agosto 1967 e riconosciuti di rilevanza regionale per il triennio 2025/27 dalla d.g.r. XII/3793 del 20/01/2025 offrono annualmente una programmazione di spettacoli di alto valore artistico sia in ambito teatrale sia coreutico e musicale che li qualificano come importanti presidi culturali dei territori regionali.

In linea con quanto previsto dalla programmazione triennale, Regione Lombardia intende rinnovare il sostegno triennale a tali attività di alto valore artistico e alle iniziative divulgative e di educazione allo spettacolo dal vivo per il pubblico giovane e giovanissimo per il periodo 2025/27 e assegnare le risorse per la realizzazione delle attività 2025.

A.2 Riferimenti normativi

- L.800 del 14 agosto 1967 “Nuovo ordinamento degli enti lirici e delle attività musicali”;
- Legge regionale 7 ottobre 2016 - n. 25 “Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo”;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con d.c.r. n. XII/42 del 11 maggio 2023;
- la d.c.r. n. XII/101 del 5 dicembre 2023 di approvazione del Programma Triennale per la Cultura 2023-2025, previsto dall'art.9 della L.R. 7 ottobre 2016 n. 25 "Politiche regionali in materia culturale - riordino normativo;
- la d.g.r. n.XII/3793 del 20 gennaio 2025 “Approvazione dei criteri per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore dello spettacolo – anni 2025 - 2027”;
- il d.d.s. n.789 del 23 gennaio 2025 “Approvazione del bando per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore dello spettacolo – Anni 2025-2027”;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19 febbraio e 25 marzo 2015;
- La d.g.r. XII/4110 del 24/03/2025 “Approvazione dei requisiti e criteri per la predisposizione del bando per il sostegno alle attività di alto valore artistico dei teatri di tradizione lombardi per il triennio 2025-27 (l.r.25/2016)”;

A.3 Soggetti beneficiari

Possono accedere al sostegno triennale i soggetti gestori di Teatri storici di Tradizione che presentino i seguenti requisiti:

- Essere riconosciuti come Teatri storici di tradizione dalla L.800 del 14 agosto 1967
- Avere sede sul territorio di Regione Lombardia
- Avere stabilità e continuità di attività artistica e gestionale
- Essere stati sostenuti con continuità a valere sul Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo del Ministero della Cultura nel triennio 2022/24.

Per accedere alla valutazione di merito i soggetti devono essere in regola con le contribuzioni previdenziali e assistenziali, rispettare gli obblighi previsti dai contratti collettivi e integrativi di lavoro e assolvere agli adempimenti fiscali.

A.4 Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie per le attività da realizzarsi nel 2025 ammontano a complessivi € 506.000,00 a valere sul bilancio regionale anni 2025 e 2026, salvo eventuale successiva integrazione.

Le risorse per le attività da realizzarsi nel 2026 e 2027 sono pari a complessivi € 860.200,00, salvo eventuali successive integrazioni.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il fondo è istituito con risorse regionali.

Regione Lombardia assegnerà un contributo a fondo perduto che potrà essere compreso da un minimo di 40.000,00 euro a un massimo di 220.000,00 euro e comunque non superiore al 50% del costo del progetto al netto dell'IVA e nel limite massimo del disavanzo di progetto. L'IVA sarà riconosciuta esclusivamente nel caso in cui essa sia a carico definitivo del Soggetto. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se non è effettivamente recuperata dal Soggetto. Quando il Soggetto applica un regime forfettario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata a tutti gli effetti recuperabile e non costituisce spesa ammissibile.

I contributi regionali saranno assegnati annualmente sulla base dell'effettiva disponibilità finanziaria prevista nel bilancio per gli esercizi di competenza e previa valutazione dei progetti annuali e relativa previsione di spesa. Il soggetto richiedente dovrà garantire il cofinanziamento eccedente il contributo regionale.

B.2 Progetti finanziabili

Sono finanziabili le Attività di alto valore artistico dei Teatri di Tradizione lombardi:

- Stagioni (Musica, Danza, Teatro, Operetta, Lirica)
- Attività di spettacolo rivolte in particolare al pubblico giovanile e attività di educazione ai linguaggi dello spettacolo dal vivo
- Festival di spettacolo dal vivo

Non è ammissibile a questa misura di finanziamento l'attività lirica del circuito OperaLombardia.

Non è possibile cumulare il contributo assegnato a valere sul presente bando con altri contributi assegnati per lo stesso progetto con risorse regionali.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Le spese ammissibili sono esclusivamente quelle direttamente imputabili al progetto e potranno riguardare:

- Costi di realizzazione del progetto e di ospitalità
- Costi del personale
- Costi di promozione e comunicazione

- Costi di funzionamento della struttura (esclusivamente riferite al progetto, entro la percentuale massima del 10% del costo totale dello stesso)

Le spese devono essere:

- imputate al soggetto beneficiario
- riferite ad attività realizzate dal 1 gennaio al 31 dicembre dell'anno per il quale si ottiene il finanziamento
- comprensive o al netto di IVA in relazione al regime fiscale del beneficiario
- strettamente correlate alla realizzazione delle attività indicate

I pagamenti in contanti sono ammissibili in via eccezionale unicamente per importi non superiori a € 500,00 per giustificativo di spesa, per un tetto massimo a progetto di € 2.000,00.

In ogni caso, detti pagamenti devono essere comprovati da documenti fiscali e debitamente registrati nel Registro prima nota cassa.

Non sono ritenute ammissibili le seguenti voci di spesa:

- Acquisto di beni strumentali (beni durevoli, attrezzature, marchi, strumenti che vengono utilizzati per più anni);
- Ammende, sanzioni penali e interessi;
- Imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo che costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario;
- Liberalità, doni e omaggi (esclusi gadget se funzionali alla promozione e divulgazione dell'iniziativa);
- Ogni forma di prestazione non documentata da quietanze consistenti in trasferimento di denaro (salvo fatture a compensazione);
- Spese di adeguamento ad obblighi di legge e/o altri oneri finanziari;
- Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
- Spese di tesseramento, quali, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione a federazioni, associazioni internazionali, nazionali e regionali, e spese di iscrizione ad albi;
- Spese non quietanzate dal soggetto beneficiario;
- Spese per l'acquisto di beni immobili;
- Spese per pubblicazioni cartacee, multimediali, gadget e materiale promozionale realizzati ove lo scopo commerciale è prevalente (l'assenza di scopo commerciale va opportunamente documentata);
- Spese prive di una specifica destinazione (gli scontrini non parlanti saranno accettati unicamente se a corredo di note spese circostanziate);

Regione Lombardia potrà chiedere chiarimenti sui giustificativi esposti e, conseguentemente, considerarli ammissibili, ammissibili parzialmente o non ammissibili.

L'IVA sarà riconosciuta esclusivamente nel caso in cui essa sia a carico definitivo del Soggetto. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se non è effettivamente recuperata dal Soggetto. Quando il Soggetto applica un regime forfettario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata a tutti gli effetti recuperabile e non costituisce spesa ammissibile.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata dal Soggetto richiedente, pena la non ammissibilità, **dalle ore 10:00 di martedì 6 maggio 2025 alle ore 16:00 di giovedì 5 giugno 2025**

obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma *Bandi e Servizi* www.bandi.regione.lombardia.it

Per accedere alla procedura è necessario registrare sia la persona fisica che opera sia l'ente giuridico seguendo le istruzioni presenti sul sito.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione e il mancato caricamento elettronico dei documenti costituirà causa di inammissibilità della richiesta.

In attuazione del Titolo III del DL 16 luglio 2020 n. 76, si comunica che per accedere ai servizi online offerti dalle Pubbliche Amministrazioni, è necessario utilizzare esclusivamente:

- SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. L'accesso tramite SPID richiede che l'utente sia già in possesso delle credenziali (nome utente e password) SPID, che permettono l'accesso a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione. Tali credenziali sono rilasciate dai soggetti (detti identity provider) autorizzati, tra cui ad esempio Aruba, Infocert, Poste, Sielte o Tim. Per richiedere ed ottenere il codice SPID:
<https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>

Oppure

- CNS – Carta Nazionale dei Servizi/CRS – Carta Regionale dei Servizi e PIN
Per la richiesta del codice PIN:
<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizieinformazioni/enti-e-operatori/autonomie-locali/rilascio-pin-della-carta-crs>
L'accesso tramite smartcard richiede il lettore di Smart card, la tessera sanitaria CRS o CNS abilitata con pin e il sistema di gestione "CrsManager", disponibile sul sito:
<http://www.crs.regione.lombardia.it/>

Oppure

- CIE Carta di Identità Elettronica.
L'accesso tramite CIE richiede la Carta di Identità Elettronica (CIE) con il suo codice PIN e l'utilizzo dell'app CieID, scaricandola sul proprio cellulare. Nel caso in cui non si abbia la possibilità di scaricare l'app CieID è possibile utilizzare un lettore smart card contactless. Per informazioni è possibile consultare il sito istituzionale <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/cie-id/>
Per informazioni sul suo funzionamento:
<https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazionedigitale/entra-con-cie/>

Qualora il richiedente abbia già attivato in passato delle credenziali di accesso al portale Bandi e Servizi diverse da quelle sopra indicate, per presentare la domanda di contributo di cui al presente Bando, dovrà comunque obbligatoriamente utilizzare SPID, CNS con PIN o CIE.

Il Legale Rappresentante dell'Ente può designare un Delegato, seguendo le istruzioni in procedura.

Per la presentazione della domanda, **il firmatario (Legale Rappresentante o Delegato) deve disporre della firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.**

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo. (Art 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA) Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art. 27 bis".

Ai fini del rispetto del termine di ricezione delle domande, farà fede inderogabilmente la data e l'ora di protocollazione informatica da parte del Sistema Informativo, che viene rilasciata solo al completo caricamento dei dati relativi alla domanda di partecipazione, al completo caricamento degli allegati elettronici nelle modalità di seguito indicate e del relativo invio.

La domanda deve essere corredata dai seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo:

- Modulo di domanda di contributo compilato e firmato elettronicamente (il documento sarà scaricabile in procedura Bandi e Servizi al termine della compilazione)
- Statuto e atto costitutivo o dichiarazione che gli stessi sono già agli atti della D.G. Cultura
- Copia dell'ultimo bilancio approvato
- Scheda progetto 2025 (su fac-simile disponibile in procedura)
- Piano finanziario 2025 (su fac-simile disponibile in procedura: include il piano finanziario complessivo e quello ripartito per tipologia di attività)

Solo per il primo anno del triennio:

- Progetto triennale 2025-27
- piano finanziario complessivo per il triennio 2025-27 (su fac simile disponibile in procedura)

È necessario indicare un indirizzo PEC presso il quale il soggetto elegge domicilio ai fini della procedura relativa alla domanda di contributo. Regione Lombardia non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis)

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Procedura valutativa a graduatoria.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

Le domande pervenute saranno esaminate da un apposito Nucleo di Valutazione nominato con Decreto del Direttore della Direzione Generale Cultura e sarà composto da funzionari e dirigenti della Direzione stessa.

Accertata la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità mediante verifica documentale, il Nucleo di Valutazione procederà alla valutazione di merito dei progetti. Il decreto dirigenziale di approvazione degli esiti istruttori e assegnazione dei contributi sarà emesso entro 60 giorni dalla data di chiusura del Bando.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale verificherà l'ammissibilità delle domande con riferimento a:

1. rispetto delle modalità e termini di presentazione delle domande;
2. completezza e regolarità della documentazione richiesta nel bando;
3. appartenenza del soggetto proponente alla categoria dei soggetti beneficiari indicati al punto A.3;
4. presentazione di una sola domanda di contributo prevista dal presente bando;
5. non essere beneficiari di contributo per lo stesso progetto su altro bando regionale nell'anno 2025;

A seguito dell'istruttoria formale, i progetti potranno risultare:

- ammessi alla valutazione di merito;
- non ammessi alla valutazione di merito.

C3.c Valutazione delle domande

I progetti ammessi all'istruttoria di merito saranno valutati dal Nucleo di Valutazione competente per l'ambito di intervento secondo i seguenti criteri:

Sostenibilità economica (max 10 punti)	
<i>capacità del soggetto di attivare altre forme di sostegno economico per la copertura dei costi di realizzazione</i>	
	<i>Sufficiente= 0 punti</i>
	<i>Discreto = 1 punti</i>
	<i>Buono = 3 punti</i>
	<i>Ottimo = 5 punti</i>
<i>Coerenza del budget con le azioni previste dal progetto</i>	
	<i>Sufficiente= 0 punti</i>
	<i>Discreto = 1 punti</i>
	<i>Buono = 3 punti</i>
	<i>Ottimo = 5 punti</i>
Qualità della proposta progettuale (numeri, articolazione della proposta progettuale, inclusione di progetti innovativi, attività di produzione e coproduzione, coinvolgimento di giovani artisti nella programmazione, attività per la formazione e crescita dei giovani professionisti) (max 60 punti)	
<i>numeri, articolazione della proposta progettuale, inclusione di progetti innovativi, attività di produzione e coproduzione</i>	
	<i>Sufficiente= 0 punti</i>
	<i>Discreto = 8 punti</i>
	<i>Buono = 14 punti</i>
	<i>Ottimo = 20 punti</i>
<i>coinvolgimento di giovani artisti nella programmazione, attività per la formazione e crescita dei giovani professionisti</i>	
	<i>Sufficiente= 0 punti</i>
	<i>Discreto = 8 punti</i>
	<i>Buono = 14 punti</i>
	<i>Ottimo = 20 punti</i>
<i>Coerenza e adeguatezza della proposta rispetto alla programmazione regionale e alle linee prioritarie e strategiche indicate dalla Giunta Regionale nel Programma triennale per la Cultura 2023-2025 di cui alla D.C.R. n. XII/101 del 5 dicembre 2023</i>	
	<i>Sufficiente= 0 punti</i>
	<i>Discreto = 8 punti</i>
	<i>Buono = 14 punti</i>
	<i>Ottimo = 20 punti</i>
Inclusione e rapporto con il pubblico (capacità del soggetto di attirare nuovi pubblici e fidelizzare l'esistente, realizzazione di progetti per l'avvicinamento allo spettacolo dal vivo di bambini e ragazzi, azioni di welfare culturale, attività per l'inclusione di pubblico con disabilità sensoriali) (max 30 punti)	
<i>Azioni per la creazione e fidelizzazione del pubblico, realizzazione di progetti per l'avvicinamento allo spettacolo dal vivo di bambini e ragazzi</i>	
	<i>Sufficiente= 0 punti</i>
	<i>Discreto = 8 punti</i>
	<i>Buono = 14 punti</i>
	<i>Ottimo = 20 punti</i>

<i>Azioni di welfare culturale, attività per l'inclusione di pubblico con disabilità sensoriali</i>	
	<i>Sufficiente= 0 punti</i>
	<i>Discreto = 4 punti</i>
	<i>Buono = 7 punti</i>
	<i>Ottimo = 10 punti</i>

I soggetti richiedenti riceveranno per il progetto presentato una valutazione con un punteggio da 0 a 100 punti.

I soggetti in possesso dei requisiti di ammissibilità, che abbiano ottenuto per il progetto presentato un punteggio pari ad almeno 60 punti (punteggio minimo richiesto), saranno ammessi al finanziamento.

C3.d Integrazione documentale

Gli Uffici regionali potranno richiedere integrazioni documentali e specifiche che dovranno pervenire attraverso la piattaforma *Bandi e Servizi* entro il termine di 7 giorni solari dalla data della richiesta; qualora tali integrazioni non pervenissero nei tempi richiesti la domanda verrà considerata incompleta e perciò soggetta a esclusione.

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Il contributo è concesso da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto.

Il contributo assegnato potrà risultare inferiore a quanto richiesto.

In ogni caso non potrà essere superiore al 50% del costo totale del progetto indicato nella domanda e il soggetto richiedente dovrà garantire la copertura della quota non finanziata da Regione Lombardia.

Inoltre, il contributo regionale non potrà superare quanto necessario per coprire la differenza tra uscite ed entrate del budget di progetto (disavanzo). Il finanziamento regionale potrà risultare uguale o inferiore al disavanzo.

Il procedimento di valutazione e di assegnazione dei contributi si concluderà entro 60 giorni decorrenti dalla data di chiusura del Bando.

Al termine della procedura di valutazione, e comunque entro 60 giorni dalla data di chiusura del Bando, il Responsabile del procedimento procederà con l'assegnazione del contributo spettante a ciascun beneficiario.

Gli esiti saranno pubblicati sul sito web www.bandi.regione.lombardia.it e saranno comunicati via pec ai beneficiari. Contestualmente all'invio della comunicazione sull'esito dell'istruttoria, i beneficiari riceveranno il modulo di accettazione del contributo, che regola le modalità di assegnazione ed erogazione del finanziamento per il triennio 2025/27.

C4. Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo, per l'annualità 2025, sarà erogato con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 90% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla data di restituzione del modulo di accettazione del contributo siglato dal legale rappresentante del Soggetto beneficiario;
- saldo, pari al 10% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente.

Per le annualità 2026 e 2027 il contributo sarà erogato con le modalità previste dal modulo di accettazione del contributo, allegato al presente avviso.

C4.a Adempimenti post concessione

I soggetti beneficiari sono tenuti a sottoscrivere e restituire a Regione Lombardia il modulo di accettazione del contributo triennale entro 10 giorni dalla notifica via pec degli esiti istruttori. La mancata sottoscrizione del modulo darà luogo al decadimento dal beneficio.

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

La rendicontazione dovrà essere presentata nei tempi che verranno indicati nel modulo di accettazione del contributo e, per gli anni successivi al primo, nei tempi indicati da apposita comunicazione che Regione Lombardia invierà via pec.

La stessa dovrà pervenire esclusivamente per mezzo della piattaforma *Bandi e Servizi* raggiungibile all'indirizzo internet: www.bandi.regione.lombardia.it dove sarà resa disponibile la modulistica.

I giustificativi di spesa o le relazioni finanziarie devono essere relativi ad attività svolte nell'anno per il quale è concesso il contributo. Tutte le spese dovranno essere effettivamente sostenute e quietanziate al momento della presentazione della rendicontazione a Regione Lombardia.

In fase di rendicontazione non sarà necessario allegare le copie dei giustificativi di spesa ma sarà necessario compilare direttamente i dati di riferimento nel sistema Bandi e Servizi.

Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis)

C.4c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Ogni eventuale modifica al progetto dovrà essere tempestivamente comunicata a Regione Lombardia via pec all'indirizzo cultura@pec.regione.lombardia.it. Regione dovrà autorizzare preventivamente le modifiche o potrà eventualmente ridurre o revocare il contributo assegnato.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari del contributo sono tenuti a:

- rispettare le prescrizioni contenute nel bando;
- fornire eventuali informazioni aggiuntive richieste dagli uffici regionali;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo.

I beneficiari dei contributi, compatibilmente con i tempi di realizzazione delle attività di progetto, sono inoltre tenuti a:

- concordare i testi di informazione per la stampa e le modalità/tempi di comunicazione pubblica (conferenze stampa, inaugurazioni, presentazioni ecc.), scrivendo all'indirizzo e-mail comunicazione_culture@regione.lombardia.it evidenziare, su tutti i materiali di

comunicazione del progetto (es. comunicati stampa, inserzioni pubblicitarie, inviti, pieghevoli, locandine, manifesti, etc.), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia, riportando il marchio di Regione Lombardia preceduto dalla dicitura “Con il contributo di”; il marchio e il manuale d’uso saranno inviati a tutti i beneficiari.

- Le bozze dei materiali promozionali e di comunicazione devono essere inviate per valutazione e approvazione, prima della stampa o pubblicazione, all’ indirizzo e-mail comunicazione_culture@regione.lombardia.it, indicando titolo dell’iniziativa, beneficiario e titolo del presente Bando.
- Nel caso di eventi già realizzati prima dell’assegnazione del contributo, il soggetto dovrà evidenziare sul proprio sito istituzionale e/o su canali social che il progetto è stato realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia, riportando il marchio di Regione Lombardia preceduto dalla dicitura “Con il contributo di”.
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Nel caso in cui i progetti ammessi a contributo non fossero realizzati e/o rendicontati in maniera conforme a quanto previsto nel presente Bando, il Dirigente competente, con proprio decreto, accerterà l’inadempienza stabilendo la decadenza totale del contributo, con l’obbligo di restituzione delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data dell’erogazione.

Il contributo concesso sarà soggetto a decadenza totale nei seguenti casi:

- le attività presentate a progetto non vengano realizzate o non siano in linea con quanto programmato;
- le spese rendicontate, risultate ammissibili, siano inferiori all’80% del totale del progetto presentato in adesione.

Sono consentiti scostamenti tra valore del progetto preventivato e costo rendicontato nella misura del 20%, a condizione che il contributo regionale non superi il 50% del costo rendicontato.

I Soggetti beneficiari possono inoltrare formale richiesta di rinuncia al contributo tramite la pec cultura@pec.regione.lombardia.it

In caso di rinuncia o di revoca del contributo, decadrà il diritto al sostegno a valere sul presente Avviso per le annualità successive.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare verifiche tecniche in corso d’opera e/o ad attività realizzate. Regione Lombardia si riserva, inoltre, di effettuare controlli in qualsiasi momento, su un campione dei progetti finanziati, anche mediante sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità delle attività svolte e il rispetto degli obblighi previsti dal presente Bando. A tale fine i beneficiari dei contributi si impegnano a tenere a disposizione di Regione Lombardia – in originale – tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa al progetto cofinanziato per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Progetti realizzati/ammessi
- Risorse erogate/dotazione finanziaria

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Dirigente della Struttura Attività performative multidisciplinari, cinema ed eventi, della DG Cultura.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente bando è pubblicato sul Portale web di Regione Lombardia, sul Portale *Bandi e Servizi* www.bandiregione.lombardia.it.

Per informazioni riferite al bando:

e-mail: legge25musicaedanza@regione.lombardia.it

Antonella Gradellini: tel.02 67650710

Barbara Rosenberg: tel. 02 67656312

Elisa Piria: tel. 02 67653362

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

SCHEDA INFORMATIVA

TITOLO	BANDO PER IL SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DI ALTO VALORE ARTISTICO DEI TEATRI DI TRADIZIONE LOMBARDI PER IL TRIENNIO 2025-2027
DI COSA SI TRATTA	<i>Il presente Bando intende rinnovare il sostegno triennale alle attività di alto valore artistico dei Teatri di Tradizione lombardi per il periodo 2025/27 e assegnare le risorse per la realizzazione delle attività 2025.</i>
TIPOLOGIA	<i>Assegnazione di un contributo a fondo perduto</i>
CHI PUÒ PARTECIPARE	<i>Teatri storici di Tradizione che presentino i seguenti requisiti:</i> <ul style="list-style-type: none">▪ Essere riconosciuti come Teatri storici di tradizione dalla L.800 del 14 agosto 1967▪ Avere sede sul territorio di Regione Lombardia▪ Avere stabilità e continuità di attività artistica e gestionale

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Essere stati sostenuti con continuità a valere sul Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo del Ministero della Cultura nel triennio 2022/24.
RISORSE DISPONIBILI	506.000 euro per l'annualità 2025
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Regione Lombardia assegnerà un contributo a fondo perduto a tutti i soggetti che avranno raggiunto il punteggio minimo di 60 punti all'istruttoria di merito.</p> <p>Il contributo assegnato a ciascun soggetto sarà compreso da un minimo di 40.000,00 euro a un massimo di 220.000,00 euro e comunque non superiore al 50% del costo del progetto al netto dell'IVA e nel limite massimo del disavanzo di progetto</p> <p>Il contributo 2025 sarà erogato con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ acconto, pari al 90% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla data di restituzione del modulo di accettazione del contributo siglato dal legale rappresentante del Soggetto beneficiario; ▪ saldo, pari al 10% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente.
DATA DI APERTURA	ore 10:00 di martedì 6 maggio 2025
DATA DI CHIUSURA	ore 16:00 di giovedì 5 giugno 2025
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma Bandi e servizi www.bandiregione.lombardia.it</p> <p>La domanda deve essere corredata dai seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Modulo di domanda di contributo compilato e firmato elettronicamente (il documento sarà scaricabile in procedura Bandi e Servizi al termine della compilazione) ➤ Statuto e atto costitutivo o dichiarazione che gli stessi sono già agli atti della D.G. Cultura ➤ Copia dell'ultimo bilancio approvato ➤ Scheda progetto 2025 (su fac-simile disponibile in procedura) ➤ Piano finanziario 2025 (su fac-simile disponibile in procedura: include il piano finanziario complessivo e quello ripartito per tipologia di attività) <p>Solo per il primo anno del triennio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Progetto triennale 2025-27 ➤ piano finanziario complessivo per il triennio 2025-27 (su fac simile disponibile in procedura)
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa a graduatoria
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per informazioni riferite al bando: e-mail: legge25musicaedanza@regione.lombardia.it</p> <p>Antonella Gradellini: tel.02 67650710 Barbara Rosenberg: tel. 02 67656312 Elisa Piria: tel. 02 6765 3362</p> <p>Per informazioni sulla procedura on line:</p>

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e dal d.lgs. 97/2016 "accesso civico generalizzato".

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia.

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.G. Cultura

Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano

E-mail cultura@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.9 Riepilogo date e termini temporali

Invio domande	dalle ore 10:00 di martedì 6 maggio 2025 alle ore 16:00 di giovedì 5 giugno 2025
Istruttoria delle domande	Entro 60 giorni dalla data di chiusura del bando
Erogazione dei contributi	Per l'annualità 2025 <ul style="list-style-type: none"> ▪ acconto, pari al 90% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla data di restituzione del modulo di accettazione del contributo siglato dal legale rappresentante del Soggetto beneficiario ▪ saldo, pari al 10% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente.

D.10 Allegati/Informative e Istruzioni

ISTRUZIONI SULLA FIRMA ELETTRONICA

ISTRUZIONI SULL'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO

SCHEMA DI MODULO ACCETTAZIONE CONTRIBUTO

ISTRUZIONI SULLA FIRMA ELETTRONICA

Il [Regolamento \(UE\) n. 910/2014](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del [Regolamento eIDAS \(n. 910/2014\)](#) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella [DECISIONE DI ESECUZIONE \(UE\) 2015/1506](#) della COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
 - a) è connessa unicamente al firmatario;
 - b) è idonea a identificare il firmatario;
 - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
 - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Nei bandi in emanazione dal 1 gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

ISTRUZIONI SULL'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo è un'imposta indiretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine mentre nell'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. Tale normativa ha subito negli anni modifiche e integrazioni, oltre ad aggiornamenti delle tariffe applicate.

L'articolo 3 dell'Allegato A - Tariffa (parte I) del DPR impone l'obbligo di versamento dell'imposta di bollo, per un importo predefinito di € 16,00, nel caso di istanze, petizioni, ricorsi e relative memorie diretti agli uffici e agli organi, anche collegiali, dell'Amministrazione dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, loro consorzi e associazioni, delle comunità montane e delle unità sanitarie locali, nonché agli enti pubblici in relazione alla tenuta di pubblici registri, tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili.

In caso di **aggregazione di soggetti pubblici e privati** l'imposta di bollo deve essere versata.

In caso di **beneficiari "plurimi"** nel fac-simile della domanda allegata al bando ciascun beneficiario dovrà dichiarare: "di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della L... art.... /di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di ... euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative".

Esenzioni dagli obblighi di bollo

L'elenco che segue è da considerarsi non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972

- **Cittadini** che presentano domande per il conseguimento di sussidi o per l'ammissione in istituti di beneficenza e relativi documenti (Allegato B art. 8.3);
- **Enti pubblici** per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16);
- **Società agricole** (Allegato B art. 21 bis);
- **Società cooperative** (Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis);
- **Cooperative sociali** (L. 266/1991 art. 8);
- **ONLUS e federazioni sportive** (Allegato B art. 27 bis).